

→ **Oggi la lista** finale nelle mani di Verdini. Calearo viceministro in pectore, Polidori, Milo, Razzi.

Rimpasto, i «munnizza» alla

Hanno detto



Antonio Di Pietro

«Prima c'era chi andava a fare il latitante ad

Hammamet e c'era chi invece andava in carcere. Ora, c'è invece chi sceglie di fare politica»



Benedetto Della Vedova

«I deputati di Fli hanno votato compattamente a

favore dell'emendamento dell'Idv sottoposto a voto segreto. Siamo un partito aperto ma leale»



Angelo Bonelli

«Il processo breve è un provvedimento

indegno e che rappresenta un furto di giustizia per i cittadini. Non resta che provare profondo dolore»

Il premier pranza con i capigruppo, compreso il Responsabile Sardelli. Undici poltrone in palio, ma rimpasto a rate. Resta l'ipotesi del ddl per altre 10 cariche nell'esecutivo. Ma la tregua nel partito è finita dopo il voto.

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

È di nuovo un'immagine a fotografare l'ultima tappa della «campagna»

di Berlusconi per restare in sella fino alla fine. È di nuovo Mimmo Scilipoti, agopuntore di Barcellona Pozzo di Gotto, centometrista dell'aula al momento del voto, che si dice «professionista preparato e deputato alacre» eppure incarna - suo malgrado - quella componente transumante dall'opposizione alla maggioranza sotto un alone di sospetti di variegate prebende.

Ogni volta che il suo nome echeggia nell'emiciclo, il gruppo IdV guidato dal ruspante Barbatto lo accom-

pagna con ululati: «Munnizza». «Spazzatura» in siciliano: dialetto nativo dell'onorevole. Che conta 40 epiteti, e si duole che mai la presidente Rosy Bindi sia intervenuta a suo favore. Capro espiatorio, parafulmine di un'esperienza collettiva, uomo (come sostiene lui) che si è sacrificato per «dare una scossa salutare al centrosinistra»: può pure darsi.

Di certo, sarà difficile per le sei sigle confluite nel «cartello» dei Responsabili allontanare l'identifica-



Domenico Scilipoti alla Camera dei Deputati, durante la discussione sul processo breve. I deputati dell'Idv lo chiamano «munnizza»

POLLASTRINI

«Pdl lombardo indecente usa il corpo delle donne per divertire il capo»

«Il livello di decadenza a cui è giunta questa destra ha tratti patologici», afferma Barbara Pollastrini in una nota. «Mentre ministri e deputati lombardi sono bloccati in aula a votare leggi a uso e consumo del premier e contro gli interessi di tutti gli italiani, si baloccano a organizzare ossequiosi e umilianti siparietti per il loro capo utilizzando il corpo delle donne, in questo caso una violinista in abiti succinti che spunta da un uovo di pasqua, come ci racconta il giornale di famiglia. Come se il premier, per l'idea delle donne che ha, che non cessa di propagandare e che emerge drammaticamente dalle rivelazioni sulle sue feste private, non avesse già abbastanza problemi».